

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO  
RELATIVO ALLA MOZIONE NO. 4066 DEL 29 FEBBRAIO 2020 DEGLI ON.LI  
NICOLA SCHOENENBERGER (VERDI), DANILO BARATTI (VERDI), CARLO  
ZOPPI (PS), RAOUL GHISLETTA (PS), EDOARDO CAPPELLETTI (PC) E DEMIS  
FUMASOLI (PC), DAL TITOLO "TUTELIAMO SUBITO IL PATRIMONIO  
CULTURALE E IL PAESAGGIO URBANO DI LUGANO"

---

All'Onorando  
Consiglio Comunale  
Lugano

Lugano, 13 aprile 2021

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunalì,

in data 13 ottobre 2020 è stato sentito in audizione l'On. Nicola Schoenenberger primo firmatario. Nel frattempo, il rapporto è stato sospeso in attesa delle verifiche richieste al Municipio dal Tribunale cantonale amministrativo (TRAM), che ha respinto alcuni ricorsi di proprietà inserite nei beni culturali e accolto altri. Gli approfondimenti tendevano anche ad un aggiornamento della variante di PR e a meglio coordinare le competenze interne all'amministrazione cittadina (in particolare nel Dicastero Sviluppo Territoriale, nel Dicastero Immobile e presso la Divisione Cultura) sulla tematica dei beni culturali. I risultati di queste verifiche interne e le relative riflessioni hanno permesso un quadro più completo della situazione e portato sostanzialmente ad un preavviso positivo della mozione no. 4066.

### **COSA CHIEDE LA MOZIONE**

I mozionanti - On.li Nicola Schoenenberger, Danilo Baratti, Carlo Zoppi, Raoul Ghisletta, Edoardo Cappelletti e Demis Fumasoli - chiedono al Municipio:

1. Di definire quali parti del territorio della nuova Lugano meritevoli di tutela potrebbero essere minacciate da iniziative demolitrici e, in accordo con il DT, pubblica le relative Zone di Pianificazione fintanto che non crescano in giudicato gli atti sostitutivi (nuovi PR).
2. Che i contenuti dell'inventario ISOS siano integrati negli atti pianificatori in vigore e nelle relative NAPR/Regolamento edilizio.
3. Che venga creata una commissione di esperti con l'incarico di proporre al Municipio, in tempi brevi, una lista ben motivata di edifici, costruzioni e impianti, nonché di alberature pubbliche e private, meritevoli di conservazione.

I mozionanti mettono in evidenza come la sistematica demolizione di edifici che fanno parte del paesaggio urbano e del patrimonio culturale di Lugano impoverisca la Città, lascino spazio spesso a nuovi e anonimi edifici. Questo perché la pianificazione dei beni culturali e il PR di Lugano (datato 1986) e dei vari PR sono vetusti e comunque non più conformi agli atti di livello superiore entrati in vigore dopo la loro approvazione. Essi, infatti, non tengono minimamente conto delle valide indicazioni che l'Inventario federale ISOS fornisce a proposito del territorio comunale della Città di Lugano.

Preoccupati dall'impatto dello sviluppo quasi fuori controllo, i mozionanti chiedono una maggiore attenzione su edifici e luoghi minacciati da questo problema.

Quando ci sarà il PR unitario, sarà troppo tardi. Oltre ad essere un valore identitario, il patrimonio culturale può rappresentare anche un bene economico, che se gestito correttamente, genera indotto quale attrazione turistica, permettendo di rivitalizzare vecchi quartieri e creare nuove opportunità nell'industria del commercio e dei servizi.

## **LE MISURE GIÀ ATTIVATE DAL MUNICIPIO**

Alla presente mozione, e facendo seguito anche all'interrogazione no. 1099 dal titolo "Beni culturali, cosa intraprende Lugano dopo le sentenze del Tram?", come detto, il Municipio sottolinea che sono in atto approfondimenti e verifiche sulla tematica dei beni culturali, sottolineando che:

- la Città ha avviato diverse varianti di PR per la tutela dei beni culturali delle sezioni Lugano e Castagnola (Variante Beni Culturali 1 e Variante 2), individuando per oltre 150 beni, a cui si aggiungono quelli cantonali di oltre 200 oggetti.
- Sulla sentenza del TRAM, il Municipio ha avviato una variante di PR contenente i chiarimenti richiesti dai giudici del Tribunale cantonale amministrativo.
- Il Piano di utilizzazione cantonale dei Paesaggi con edifici e impianti protetti è già in essere quale strumento efficace per tutelare e valorizzare il patrimonio costituito da monti, alpi e relativi rustici e manufatti vari.
- Oltre alla "Commissione nuclei", il Municipio prevede la costituzione di una "Commissione urbanistica", che sostituirà in futuro quella dei nuclei, e ha già sottoposto tale proposta per un parere agli attuali membri della Commissione nuclei, al Cantone (Sezione dello sviluppo territoriale) e alla CAT (Conferenza delle Associazioni Tecniche del Canton Ticino), raccogliendo una sostanziale adesione. Formalmente dovrà portare una modifica delle norme del PR, da sottoporre al Consiglio Comunale nel corso del 2022.  
Inoltre, il Municipio ha deciso di istituire una prima Commissione urbanistica in via sperimentale e transitoria già nel corso del 2021 con lo scopo di supportare il Municipio su progetti pubblici e privati, ma anche su atti pianificatori, non tanto e soltanto su beni culturali, ma sulla qualità degli spazi pubblici e del costruito in generale. Allo stesso tempo, sarà comunque intenzione del Municipio di dotarsi di un "settore beni culturali" per rafforzare i diversi servizi (Pianificazione, Edilizia privata, Ufficio patrimonio culturale, conservazione beni architettonici della Città, verde e spazi pubblici). Con questo si intende costituire una rete di competenze ancora più integrata ed efficace all'interno dell'amministrazione cittadina.
- Il nuovo Piano Direttore Comunale permetterà un'ulteriore verifica e, se necessario, l'iscrizione di altri oggetti nell'elenco dei beni culturali di importanza locale, rispettivamente la definizione di altre misure per la tutela del paesaggio cittadino.
- Il Municipio ammette il valore e il ruolo dell'ISOS e che quanto fatto sino ad oggi per la protezione dei beni culturali è stato tenuto seriamente in conto compreso le indicazioni di questo strumento federale, seppur non vincolante.

Premesso quanto sopra, il Municipio condivide i contenuti della mozione, ribadendo che le misure e le strategie adottate sino ad oggi concorrano già largamente al raggiungimento degli obiettivi proposti.

## CONCLUSIONE

Il nostro patrimonio culturale è l'eredità dal nostro passato. È un qualcosa con cui viviamo oggi e, si spera, qualcosa che potremo trasmettere a future generazioni. Esso determina la nostra identità, i nostri valori che hanno guidato e guidano l'evoluzione della nostra storia. Non è però garantito che si possa preservare nel tempo. Ne sono testimonianza la distruzione di molti beni e la deturpazione di molti spazi pubblici e del paesaggio, ieri come oggi.

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza dell'importanza della conservazione di testimonianze del passato, siano immobili, monumenti, ma anche testimonianze di attività e di una società che non c'è più (v. immobili industriali o artigianali o della civiltà contadina), così come la preservazione della natura e del paesaggio.

Siamo quindi molto lieti che tale accresciuta sensibilità alberghi anche nelle strategie ed obiettivi del Municipio e condividiamo gli scopi della mozione.

Inoltre, visto quanto segnalato dal Municipio, accogliamo con favore l'istituzione di una Commissione urbanista e un "settore beni culturali". Per questa ragione, la richiesta di costituire un gruppo di esperti prevista dalla mozione viene a cadere. Sarà però estremamente importante, e non semplice auspicio, che il Consiglio Comunale sia tenuto informato costantemente circa l'evoluzione dei lavori su varianti PR e inventari di edifici, impianti e verde pubblico meritevoli di conservazione. A tal proposito abbiamo interpellato il primo firmatario della mozione, l'On. Nicola Schoenenberger, che si dice d'accordo.

Per questa ragione, dopo aver valutato le ragioni dei mozionanti ed il preavviso del Municipio alla mozione, la Commissione invita i colleghi di Consiglio Comunale a voler

### r i s o l v e r e

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Di definire quali parti del territorio della nuova Lugano meritevoli di tutela potrebbero essere minacciate da iniziative demolitrici e, in accordo con il DT, pubblica le relative Zone di Pianificazione fintanto che non crescano in giudicato gli atti sostitutivi (nuovi PR).
3. Che i contenuti dell'inventario ISOS siano integrati negli atti pianificatori in vigore e nelle relative NAPR/Regolamento edilizio.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA  
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Morena Ferrari Gamba, relatrice

Luisa Aliprandi

Mario Antonini

Luca Cattaneo - con riserva

Federica Colombo Mattei

Michele Malfanti - con riserva

Ero Medolago

Rupen Nacaroglu

Rodolfo Pulino - con riserva

Elena Rezzonico